

CineNotes

appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 21 ottobre 2014 • nuova serie **2261 (2574)**

Sono già 700.000 gli accreditati per la "Festa del Cinema" spagnola



Dal 27 al 29 ottobre si celebra in Spagna la seconda **Fiesta del Cine** del 2014. Ad oggi, **si sono già accreditati on line 700.000 spettatori**, una cifra che dimostra che l'iniziativa delle associazioni dell'industria e delle istituzioni (**FECE, FEDICINE, FAPAE, ICAA**) è molto sentita dagli spagnoli. **Santiago Segura**, che ha superato il milione di spettatori con *Torrente 5*, e Leonardo Sbaraglia, protagonista della coproduzione ispano-argentina *Storie pazzesche* che in Argentina ha battuto ogni record, sono stati i padrini della presentazione della settima edizione all'Academia de Cine, alla presenza del presidente degli

esercenti spagnoli (**FECE**) **Juan Ramón Gomez Fabra**, del presidente dei produttori (**FAPAE**) **Ramón Colom**, del presidente dei distributori (**FEDICINE**) **Estela Artacho** e di **Lorena González**, direttore generale dell'Instituto de la Cinematografía y las Artes Audiovisuales (**ICAA**).

L'iniziativa fa parte del piano di azione congiunto dell'Industria Cinematografica per incrementare il sostegno alle sale cinematografiche e promuoverne il valore socioculturale. Durante i tre giorni della **Fiesta del Cine**, nelle sale aderenti **il prezzo del biglietto sarà di 2,90 euro a ingresso esibendo l'accreditato on line**. Novità di quest'anno, con l'obiettivo di incrementare la partecipazione delle famiglie e del pubblico più anziano, **i minori di 14 anni e i maggiori di 60 non dovranno accreditarsi** on line per usufruire dello sconto. Per i biglietti acquistati alle casse automatiche dei cinema e su Internet l'accreditato andrà esibito al controllo dei biglietti.

Partner della **Fiesta** sono **Televisión Española (TVE), Canal+** (presente sin dalla prima edizione, nel 2009), **entradas.com, ticketmaster, cinerama, 014Media, Discine, Movierecord**. A questa edizione hanno aderito **356 cinema di tutta Spagna per un totale di 3048 schermi** dove si potranno vedere **film per tutti i gusti** come *Torrente 5, Storie pazzesche, Magical Girl, La Isla Mínima, Lasa y Zabala, Ahí os quedáis, Annabelle, La preda perfetta, Dracula untold, Ninja Turtles, Perdida, The Equalizer: El Protector, El Niño* tra gli altri.

Europa Distribution sul mercato unico digitale: "una catastrofe"



Europa Distribution segnala che il **mercato unico digitale** proposto dalla **Commissione Europea** sarebbe una **"catastrofe" per il cinema indipendente**. Lo ha detto a *ScreenDaily* al Festival di Roma, dove il circuito di distribuzione indipendente ha tenuto l'annuale assemblea, la general manager **Christine Eloy**: "Sarebbe una catastrofe per l'intero settore audiovisivo, non solo per la distribuzione, se dovesse passare". I politici della CE credono che troppe barriere siano ancora frapposte al libero flusso di servizi on

line e dell'entertainment. L'**Agenda Digitale** recentemente pubblicata punta ad "aggiornare le regole del mercato unico UE per l'era digitale", con l'ambizione di "promuovere il download musicale, stabilire un'area unica per i pagamenti online e dare maggiore protezione ai consumatori UE nel cyberspazio".

Tuttavia, secondo **Europa Distribuzione** il mercato digitale paneuropeo proposto dalla Commissione potrebbe avere **effetti devastanti sui distributori indipendenti europei e sul pubblico**. Il co-presidente di recente nomina di Europa Distribution, **Laurent Dutoit** di Agora Films, ha spiegato i timori del settore: "Il problema principale è che **il modello concentrerà la propria attenzione soltanto su pochi titoli**, spingendo fuori mercato molti distributori. Sarà impossibile fare film di registi indipendenti di successo, conosciuti solo in alcuni territori, se il distributore non è sul mercato a svolgere il proprio lavoro".

La **Eloy** ha aggiunto: “Comprendiamo che i comportamenti stanno cambiando ma i cambiamenti devono avvenire gradualmente. Il mercato unico online ucciderà il cinema indipendente; senza le competenze dei distributori locali il pubblico sarà privato di una gamma diversificata di film. Questo modello semplicemente non funziona, il dialogo deve iniziare adesso”.

La regista **Ursula Meier**, presidente onorario di Europa Distribution, ha detto a *Screen* che la **salvaguardia della territorialità** è un fattore chiave per un ecosistema distributivo in buona salute: “Ho trascorso molto tempo a mostrare i miei film in Europa e nel resto del mondo; lavoro a contatto con i distributori e ciascuno lavora a modo suo in ciascun paese. La distribuzione è una questione di grande importanza che dobbiamo risolvere come industria nel suo complesso attraverso il dialogo”. Il gruppo di pressione sta fissando incontri con europarlamentari per esprimere le proprie preoccupazioni. Nel corso dell'assemblea romana, alla quale hanno partecipato circa 70 distributori, il network ha annunciato di essersi assicurato altri due anni di sostegno finanziario da Europa Creativa, attraverso lo schema “Accesso al Mercato”.

<http://www.screendaily.com/news/europa-distribution-warns-of-single-digital-market-catastrophe/5078795.article?blocktitle=Latest-news&contentID=276>

Sul tema della **politica UE per l'Audiovisivo nell'era digitale**, l'**UNIC**, l'associazione europea dell'esercizio cinematografico, nei giorni scorsi si è rivolta ai **Rappresentanti Permanenti dei Paesi UE a Bruxelles** per esprimere la propria preoccupazione su come la Commissione Europea sta affrontando il tema, sottolineando che “lo sviluppo di un legittimo e redditizio segmento del VoD non può aver luogo a detrimento dei principi di esclusività e territorialità che continuano ad apportare benefici all'intero sistema cinematografico”.

Presentati “La Scuola a Cinema” e “Cinema e Creatività”



COSENZA - “Disconnect”, “Jobs”, “La mafia uccide solo d'estate”, “Storia di una ladra di libri”, “12 anni schiavo” (foto), “Colpa delle stelle”. Questi i sei film che vedranno, al Cinema Citrigno di Cosenza durante l'anno scolastico, gli studenti dei 30 istituti cosentini e dell'hinterland che parteciperanno al progetto **La Scuola a Cinema**. Un'iniziativa promossa dalla **Società CGC** e dall'associazione **Anec-Calabria**, in collaborazione con l'**Agiscuola Nazionale** e patrocinato dall'assessorato alla Cultura e Scuola del **Comune di Cosenza**. Una manifestazione giunta alla XVI edizione. Il cartellone è

stato presentato nella sede di Confindustria Cosenza. A presentare il progetto, che ha esordito ieri: l'assessore alla cultura e scuola del comune di Cosenza, Geppino De Rose; il direttore di Confindustria Cosenza, Rosario Branda; il presidente dell'associazione Anec Calabria, Giuseppe Citrigno; l'ing. Giovanni Guagliardi, rappresentante Agiscuola Nazionale.

Un incontro a cui hanno partecipato i dirigenti scolastici e i docenti degli istituti cosentini che aderiscono alla manifestazione. Alla conferenza stampa sono stati illustrati gli obiettivi e i contenuti del progetto. “Quando si raggiunge la XVI edizione”, commenta l'assessore De Rose, “vuol dire che si è lavorato bene. In questo progetto sono state messe in campo sane energie tra le istituzioni, tra pubblico e privato. Una manifestazione che da anni stimola i nostri studenti alla riflessione e alla rielaborazione su temi di grande attualità”. Inoltre è stata presentata la II edizione del Premio **Cinema e Creatività - Premio Salvatore Branda**. Un progetto nato dalla rassegna “La scuola a cinema” ideato dalla Società CGC e promosso da Confindustria Cosenza sezione Agis/Anec Calabria. Un'iniziativa a cui aderiranno, durante l'anno scolastico, gli studenti delle ultime classi delle scuole secondarie superiori della provincia di Cosenza. Gli studenti che parteciperanno, durante l'anno scolastico, visioneranno, nella sala del Cinema Citrigno di Cosenza, il film “Jobs” di Joshua Michael Stern (2013). “La passione è il termine chiave di questo progetto, nato per stimolare la fantasia e lo spirito d'iniziativa dei ragazzi. E' necessario partire dalla passione, coltivarla con lo studio e la determinazione per poter battere strade nuove: questo è stato probabilmente il segreto del successo di Steve Jobs”. **La Scuola a Cinema**, quest'anno, si concentrerà su diversi temi: “il recupero della memoria storica”, “il multiculturalismo”, “l'educazione alla legalità”, “i rapporti relazionali nell'epoca dei social”. “E' cresciuta la partecipazione delle scuole del territorio e il coinvolgimento in sala”, annuncia il Presidente Anec Calabria, Giuseppe Citrigno. “**La Scuola a Cinema** è un'iniziativa originale nel panorama nazionale, elogiata dall'Agis. Si tratta infatti dell'unico progetto autofinanziato, in Italia, che mira a promuovere il cinema nelle giovani generazioni”. “Si tratta di 6 pellicole tra le più importanti dell'ultima stagione cinematografica”, spiega Guagliardi, “film accattivanti che sicuramente incontreranno il gradimento del pubblico più giovani. Ampia e di qualità la proposta didattica per i mesi a venire. Opere segnalate in una

rosa di film indicati dall'Agiscuola". Il progetto intende educare i giovani alla visione del film in sala combattendo così il fenomeno della pirateria. Il cinema può essere un utile strumento per instaurare un dialogo con i ragazzi e fornire loro strumenti utili per la loro formazione. Un progetto che l'Agiscuola nazionale ha indicato come una delle attività più importanti per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e della pirateria digitale.

<http://www.cmnews.it/notizie/calabria/cosenza/105922-cosenza-presentata-xvi-edizione-rassegna-ii-edizione-cinema-creativita/>

Il cinema italiano alla conquista dell'America Latina



In occasione della **30ª edizione del Festival di Guadalajara (6-15 marzo 2015)**, uno degli appuntamenti di punta per il cinema di tutta l'America Latina, **ICE Agenzia, Istituto Luce Cinecittà e ANICA**, uniti sotto il marchio **ITALIA** all'interno dell'iniziativa **'Italia in America Latina'**, organizzeranno e coordineranno in Messico un progetto per la promozione del cinema italiano all'estero. L'evento è reso possibile grazie al finanziamento del **Mibact** e del **MISE** e con la collaborazione del **Ministero degli Affari Esteri**.

Circa 30 film della recente produzione italiana verranno presentati in uno speciale Focus del Festival, che quest'anno vede l'Italia come invitato d'onore. I film saranno accompagnati da una nutrita delegazione artistica. In parallelo, l'ampio stand italiano all'interno dello spazio Mercato ospiterà incontri e iniziative commerciali, mentre vari eventi di promozione delle eccellenze e unicità del Made in Italy attraverseranno il Festival e la città – così come indicato dal sottosegretario agli Esteri **Mario Giro**, lo scorso novembre al ritorno dalla visita in Messico cui era seguita la firma di un accordo di

collaborazione tra i due Paesi. Un'occasione duplice: un viaggio nel cinema italiano per una platea nuova, e uno scambio per produttori e operatori italiani con uno dei mercati più vivaci del panorama internazionale.

Due premi speciali impreziosiranno il calendario delle proiezioni. **Bernardo Bertolucci** riceverà il Premio Mayahuel Guadalajara Internacional, per il suo apporto alla cinematografia mondiale e per l'influenza riconosciuta su un grande numero di cineasti latinoamericani. Per l'occasione sarà organizzata, con il supporto di Luce-Cinecittà, una retrospettiva di suoi film con copie sottotitolate in spagnolo. L'altro riconoscimento sarà per **Bruno Bozzetto**, genio dell'animazione italiana e mondiale, del quale il pubblico del Festival potrà vedere tutti i lungometraggi appena restaurati.

Il programma definitivo della presenza del Cinema italiano e degli eventi connessi a Guadalajara 2015 sarà illustrato durante il prossimo Festival di Berlino, in febbraio.

Sky lancia la sfida a Mediaset (e Rai) sulla Tv in chiaro



Lo studio è ormai sul tavolo dei massimi dirigenti di **Sky Italia**, che stanno valutando i pro e i contro di un ingresso della Pay Tv tra i canali in chiaro, e gratuiti, del digitale terrestre. Lo scrive **Repubblica**, che analizza lo stato e le prospettive del mercato televisivo italiano in attesa che a cambiare le regole del gioco arrivi dagli Stati Uniti **Netflix**, il gigante della Tv online che ha già messo piede con le proprie offerte in Francia e in Germania.

La possibilità che **Sky** sbarchi sul digitale terrestre, insidiando il mercato pubblicitario "tradizionale" a **Mediaset** e **Rai**, potrebbe essere, secondo quanto scrive **Repubblica**, una parte di una "guerra di posizione" che i player del settore hanno iniziato a combattere su più fronti, anche in conseguenza di una situazione che dal punto di vista economico sta diventando sempre più difficile per tutti gli attori in campo. Così secondo il quotidiano **Silvio Berlusconi** sarebbe molto preoccupato

dalla piega che sta prendendo la situazione, e per questo sarebbe tornato a occuparsi a tempo pieno di televisione, lasciando in secondo piano la politica.

Si suggerisce poi un'altra lettura: quella che **Sky** starebbe valutando di scendere in forze sul digitale terrestre per "reagire" alle ultime mosse di **Mediaset**, che da una parte ha acquisito i diritti sulla **Champion's league** dal 2015 al 2018, e dall'altra si sta muovendo a sua volta per insidiare a **Sky** la leadership della Pay tv in Italia con il lancio su scala internazionale della nuova **Mediaset premium**, per la quale sta cercando soci anche fuori dall'Italia. Secondo quanto ricostruito da Repubblica le strategie di **Sky** potrebbero cambiare se **Mediaset** accettasse di fare un passo indietro sulla Pay tv, lasciando così al colosso di **Murdoch** il proprio "territorio" tradizionale.

A conferma della ricostruzione pubblicata oggi dal quotidiano, inoltre, si potrebbe citare quanto era emerso a giugno, con un'anticipazione dell'agenzia di stampa Bloomberg che a sua volta riportava di come

Sky Italia fosse pronta a sbarcare sul digitale terrestre, grazie a un accordo con **Telecom Italia Media Broadcasting** per l'affitto di banda necessaria a trasmettere cinque canali in digitale, destinati a iniziare le trasmissioni, secondo le indiscrezioni, entro giugno 2015. Il contratto, a regime sarebbe superiore ai 20 milioni di euro annui.

http://www.corrierecomunicazioni.it/tlc/30438_sky-lancia-la-sfida-a-mediaset-e-rai-sulla-tv-in-chiaro.htm

Aumento IVA dal 2016



Aumentano dal 2016 le **aliquote IVA** oggi al **22%** e **10%**: in base alla **Legge di Stabilità 2015**, è previsto un incremento spalmato, rispettivamente, in tre e due anni. Dunque, se ad esempio l'aumento fosse di un punto percentuale per ciascun anno, nel **2018** l'IVA ordinaria arriverebbe al **25%**. Si tratta di una delle misure inserite nel capitolo relativo alle *"ulteriori misure di copertura"*. In realtà l'articolo 43 della bozza della Legge di Stabilità per ora non precisa l'entità degli aumenti percentuali dell'imposta, ma solo che

sarà automatico a partire dal 2016.

Una misura che in teoria dovrebbe andare nella direzione di finanziare la **riduzione della pressione fiscale**, compensando 18 miliardi di tasse, ma che di fatto non andrà a favorire i consumi andando a pesare su tutti i contribuenti italiani indistintamente. Eppure proprio la **ripresa dei consumi** è uno dei punti chiave del programma Renzi, tanto per fare un esempio: è con questo obiettivo che con la Legge di Stabilità 2015 è stato reso stabile il bonus di 80 euro in busta paga.

Il fatto è che l'Esecutivo deve fare i conti anche con il deficit pubblico, che secondo le regole UE non deve superare il 3%. Così per far quadrare i conti il Governo ha confermato l'**aumento delle accise su benzina e gasolio**, così come l'aumento dell'IVA, pur facendolo slittare al 2016, invece del 2015 precedentemente previsto.

http://www.pmi.it/impresa/contabilita-e-fisco/news/86978/aumento-iva-dal-2016.html?utm_source=newsletter&utm_medium=email&utm_campaign=Newsletter:+PMI.it&utm_content=21-10-2014+aumento-iva-dal-2016

Posteraro: "Sospensione del regolamento AgCom? Tesi priva di fondamento"

Il commissario Agcom spiega cosa accade al provvedimento dopo le ordinanze del Tar e in attesa della pronuncia della Consulta: "Non è in discussione la legittimità delle norme, ma il quadro legislativo di riferimento. L'Autorità ha agito secondo la legge"



Francesco Posteraro – I due ricorsi al TAR volti ad ottenere l'annullamento del regolamento **Agcom** per la tutela del diritto d'autore on line sono stati basati sulle critiche formulate nell'ambito del dibattito sviluppatosi sul tema, prima e dopo l'emanazione del provvedimento. La censura principale si appuntava sull'asserita carenza di una fonte di rango legislativo su cui potesse fondarsi la regolamentazione dell'**AgCom**, ritenuta quindi incompetente a disciplinare la materia. Si sosteneva inoltre che l'AgCom avesse usurpato funzioni proprie dell'autorità giudiziaria e che a causa del suo intervento si fosse verificato un indebito spostamento di competenze dalla magistratura ordinaria a quella amministrativa, con conseguente violazione del principio del giudice naturale. Ulteriori rilievi

riguardavano, poi, la pretesa lesione del principio del contraddittorio e, non da ultimo, l'inosservanza del diritto dell'Unione europea.

Non una di queste argomentazioni è stata accolta dal TAR del Lazio. Le due **ordinanze** depositate il 26 settembre scorso hanno dimostrato e sancito l'infondatezza di tutti – sottolineo tutti – i motivi addotti dai ricorrenti a sostegno delle loro richieste. Il TAR ha giudicato insussistenti i vizi di illegittimità per violazione della riserva di legge, per incompetenza e per violazione di legge. Questo significa che l'intervento dell'AgCom è fondato su norme di legge vigenti; che queste norme attribuiscono all'AgCom la competenza a provvedere in materia di tutela del diritto d'autore sulle reti di comunicazione elettronica; che, ancora, la disciplina da essa concretamente dettata con il regolamento costituisce attuazione corretta delle norme medesime.

Non basta. Il TAR ha ritenuto non configurabile anche la violazione della riserva di giurisdizione, con ciò negando che l'**AgCom** si sia indebitamente appropriata di poteri appartenenti in via esclusiva all'autorità giudiziaria. Ha spiegato che non si dà luogo a deroghe al principio del giudice naturale, che non ricorre alcuna violazione del contraddittorio e che risultano pienamente rispettati i canoni della partecipazione al

procedimento dei soggetti interessati. Non ha aderito, infine, alla richiesta di sottoporre alla Corte di giustizia una ventilata ipotesi di inosservanza del diritto dell'Unione europea.

Il TAR non ha tuttavia rigettato i ricorsi, in quanto ha ritenuto di dover sollevare la questione di legittimità costituzionale delle norme di legge su cui si basa il regolamento dell'**AgCom** (questione che non era stata peraltro posta dai ricorrenti). Ci sarebbe da discutere, in verità, sulla configurazione riduttiva del diritto d'autore, contenuta nelle ordinanze, come diritto di natura essenzialmente patrimoniale. Prescindendo da ciò, la rimessione degli atti alla Corte costituzionale potrebbe anche dare a quest'ultima l'occasione di pronunciarsi sul tema dei rapporti fra diritti e libertà nella rete. Tema la cui importanza non ha certo bisogno di essere sottolineata.

Ma sul significato e sulle conseguenze del rinvio alla Corte occorre fare chiarezza. Il TAR ha riconosciuto che l'AgCom ha applicato le leggi vigenti in maniera corretta, constatazione in alcun modo inficiata dalla circostanza che il medesimo TAR abbia dubitato della costituzionalità di quelle leggi. Il metro su cui si valuta l'operato di un organo amministrativo quale l'Agcom è infatti la legge, soltanto la legge. E mentre i giudici, se ritengono una legge viziata da incostituzionalità, possono provocare il giudizio della Corte costituzionale, gli organi amministrativi non dispongono di questo strumento e sono comunque tenuti, pertanto, ad osservare e ad applicare le leggi in vigore. Tanto più quando le leggi da applicare - come nel nostro caso il decreto legislativo n. 70 del 2003, su cui si fonda il regolamento AgCom - riproducono pedissequamente la normativa dell'Unione europea.

È quindi priva di ogni plausibilità la tesi - non a caso sostenuta dagli stessi ricorrenti e dai loro difensori - secondo cui l'Autorità dovrebbe sospendere l'applicazione del regolamento in attesa del giudizio della Corte. Del resto, la palese infondatezza di questa richiesta è dimostrata dal fatto che essa è stata respinta dallo stesso TAR che pure ha deciso di trasmettere gli atti alla Corte costituzionale.

Ugualmente inattendibili, alla stregua del vigente quadro normativo, sono da considerare alcune ipotesi, formulate dopo il deposito delle ordinanze del TAR, volte a limitare l'intervento dell'AgCom ai soli casi in cui si riscontri la sussistenza di un danno di rilevante entità. Le analisi economiche, com'è noto, sono funzionali alle regolamentazioni di natura pro-concorrenziale. Qui i poteri regolamentari attribuiti all'AgCom dalle norme primarie sono preordinati alla tutela di un diritto. E i diritti si tutelano a prescindere dall'entità economica della lesione.

http://www.corrierecomunicazioni.it/it-world/30441_copyright-posteraro-sospensione-del-regolamento-tesi-privata-di-fondamento.htm

Voi emozionateli. Noi vi assicuriamo

Con la polizza "All Risk" dedicata agli Esercenti cinematografici



www.anecweb.it

Gli esercenti ANEC possono richiedere la password di accesso alle informazioni professionali riservate del sito, scrivendo all'indirizzo di posta: ufficiocinema@agisweb.it

CineNotes – Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta – stampato in proprio – Editore Spettacolo Service s.r.l. – Via di Villa Patrizi 10 – 00161 Roma – tel. +39 06 884731 fax +39 06 4404255 - Registrazione Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001 – Direttore responsabile: Mario Mazzetti in attesa di autorizzazione del Tribunale, in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione Agis: Marta Proietti e Gabriele Spila. E mail: cinenotesweb@gmail.com

→ *Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria. Riservato ai soci Agis.* Per essere inseriti o cancellati dalla lista di spedizione inviare una e mail a cinenotesweb@gmail.com - Le foto presenti sono state in larga parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione. **La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.**